

MANIFESTARE E' UN DIRITTO!

CONTRO IL DDL "SICUREZZA" TUTT^o IN PIAZZA IL 22 FEBBRAIO

Tutti i governi sono inclini a reprimere il dissenso e criminalizzare chi esercita il diritto di manifestare. Pur di reprimere le immigrazioni governi dell'Unione Europea d'ogni colore, *in primis* quelli italiani, hanno sottoscritto, negli ultimi anni, patti con regimi, dittatori e bande armate di trafficanti, autori di forme sistematiche di tortura.

Non v'è dubbio, tuttavia, che il disegno di legge 1660 presentato dal governo Meloni, passato alla Camera e in discussione al Senato, se approvato rappresenterebbe davvero un salto nel buio, un balzo in direzione della

cancellazione di una serie di diritti e di libertà basilari, sanciti dalla Costituzione: dal diritto di esprimere e manifestare pubblicamente dissenso e critiche, alla libertà di ricerca e di insegnamento, al diritto di asilo.

Il DDL 1660 rappresenta quindi un pericoloso disegno autoritario in linea con le politiche liberticide a trazione trumpiana che spirano da tempo anche in Europa.

Un DDL che renderebbe illegittime le manifestazioni contro le guerre e contro il genocidio in corso a Gaza, contro la costruzione di "grandi opere" inutili e nocive, contro gli insediamenti militari e la catastrofe ecologica globale. Una legge che prevede:

- fino a due anni di condanna per i lavoratori e le lavoratrici che lottano per i loro diritti e organizzano picchetti o blocchi stradali;
- da due a sette anni di condanna per chi occupa una casa, sarebbe punito inoltre chiunque chi solidarizzi con questa occupazione con un picchetto antisfratto;
- da due a sei anni per favoreggiamento dell'accattonaggio.

Una torsione disciplinare che consentirebbe di reprimere con la forza ogni forma di protesta e resistenza, anche passiva, nelle città, nei posti di lavoro, nelle carceri e nei centri di reclusione dei migranti e che eliminerebbe la libertà di espressione istituendo il reato di "terrorismo della parola".

Una legge che fa il paio con il cosiddetto "scudo legale per le forze dell'ordine", in fase di elaborazione, che se entrasse in vigore conferirebbe a queste ultime una vera e propria impunità, ledendo il principio di uguaglianza di ogni cittadino di fronte alla legge e alimentando gli abusi di potere.

Vanno moltiplicate le iniziative e mobilitazioni, anche di carattere nazionale, prima che il DDL venga votato al Senato.

DDL 1660: "TU NON PUOI PASSARE": OCCORRE FERMARE QUESTO PROGETTO AUTORITARIO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI, PRIMA CHE IL GOVERNO SI ARROGHI IL DIRITTO DI ABOLIRE LIBERTÀ BASILARI CHE LA LOTTA PARTIGIANA E LA SCONFITTA DEL FASCISMO CONSENTIRONO DI RICONOSCERE A TUTTI I CITTADINI ITALIANI E A TUTTI GLI ESSERI UMANI!

CORTEO, STREET PARADE E DIBATTITO PUBBLICO

SABATO 22 FEBBRAIO ORE 15.00

TERNI - PIAZZA DELL'OROLOGIO

TERNI SOLIDALE- AGEDO TERNI. ALL EYES ON PALESTINE, ARCI TERNI, AVS-ALLEANZA VERDI SINISTRA. CASA ROSSA SPOLETO. CENTRO SOCIALE G. CIMARELLI. COBAS SCUOLA, CONFEDERAZIONE COBAS, COORDINAMENTO TERNANO PER LA PALESTINA, CUB UMBRIA. ESEDOMANI TERNI Associazione LGTBQIA+. FIOM TERNI. FLC CGIL TERNI. M5S-MOVIMENTO 5 STELLE. MOVIMENTO RADICALSOCIALISTA. PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA, IL PETTIROSSO APS, POTERE AL POPOLO, LA SIVIERA O.S., TERNI SOLD OUT, UAAR, USB-UNIONE SINDACALE DI BASE, UDS-UNIONE DEGLI STUDENTI